



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

SOMMARIO

Anno 19 - n° 44 | 1 novembre 2020

1.1 EDITORIALE

Ognissanti e il culto dei morti al tempo del Covid.

3.1 LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseario. Grana e Parmigiano al galoppo

4.1 BIS LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. tendenza

5.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Sempre più su!

6.1 CEREALI E DINTORNI

tendenze.

7.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. A Chicago i primi segnali di cedimento

8.1 ALLERTA ALIMENTARE

Allerta alimentare. Rischio chimico, richiamati panini ai cereali e sesamo.

8.2 AGRITURISMI E DPCM

Agriturismi: il nuovo DPCM porta un conto salato

9.1 CARNE E BRUXELLES

Da ASSICA, ASSOCARNI, UNAITALIA sul "meat sounding": il Parlamento Europeo si è piegato alla lobby delle grandi multinazionali

9.2 MECCANIZZAZIONE AGRICOLA

Macchine agricole: settembre ha riaperto il mercato

11.1 ZOOTECNIA DA LATTE

Agricoltura: la zootecnia da latte protagonista del piano nazionale di ripresa e resilienza

11.2 IMPRESE E CRISI

COVID, CONFCOOPERATIVE ER: "serve un cambio di rotta per riportare i servizi vicino ai cittadini"

12.1 SICUREZZA ALIMENTARE

Allerta: Ritirati dal mercato semi di sesamo e cereali

13.1 PROMOZIONI

"vino" e partners

14.1 PROMOZIONI

"birra" e partners

(per seguire gli argomenti correlati [clicca QUI](#))

Editoriale

Ognissanti e il culto dei morti al tempo del Covid.

Ripartiamo dalla "Pasqua d'Autunno" per fortificare le nostre menti, saldarci alle radici delle nostre origini e rinnovare la fede in noi e nella generosità di un popolo che ha sorpreso il mondo intero. Ognissanti, probabilmente è rimasta l'ultima festa religiosa non contaminata, quella più intimista perché ci ricorda da dove veniamo. Tocca a noi tracciare la linea di dove andare...

Di Lamberto Colla Parma, 1 novembre 2020
321esimo giorno dell'anno 1 dell'era
COVID-19 e 235° pandemico - domenica -

Siamo ormai alla vigilia di un nuovo lockdown, assediati come siamo dal virus e dall'ignoranza diffusa a tutti i livelli, che probabilmente sarà promosso dalla Unione Europea, in scala continentale.

Sarà un assedio lungo che ci obbligherà a fare riferimento a tutte le nostre forze, fisiche e spirituali, per riuscire a passare immuni il lungo inverno che sta bussando alle porte, culla eccellente del coronavirus.

Non ci saranno i canti dai balconi, frutto della novità e dell'incoscienza di ciò che ci avrebbe atteso. No, oggi sappiamo che avremo morti, sofferenze dirette o indirette perché il virus colpirà amici, affini o familiari e certamente le nostre attività economiche, abbattendo l'ultimo baluardo di difesa di una vita dignitosa.

Sei o sette mesi pesantissimi ci



attendono. Periodo nel quale i più fortunati potranno lavorare in **smart working**, con i propri ragazzi che giocano attorno alla scrivania reinventata con un comodino inutilizzato da tempo, o intenti a fare i compiti o le interrogazioni alle prese con la linea internet singhiozzante, altri che potranno invece recarsi fisicamente al lavoro, rischiando in solido la propria salute, ma tutti saranno comunque distaccati dagli affetti e dai familiari, anche i più fragili e bisognosi.

Saranno infatti, molto probabilmente, inibiti gli spostamenti e il "coprifuoco" anticipato spezzerà le catene della nostra socialità, mortificando le nostre più intime emozioni.

E allora occorrerà forza, determinazione, lucidità e grandi autocontrollo nel tentativo di mantenere in perfetto stato di salute il cervello; la più potente risorsa utile a combattere il nemico invisibile e le frequenti incomprensibili e



contraddittorie disposizioni governative.

La difesa passiva partirà da noi, dalle nostre capacità di adattarci e dalla generosità nostra e dei nostri vicini. Quella generosità che abbiamo riscoperto e tanto apprezzato nel precedente periodo di chiusura e che ci ha fatto accorgere di essere un popolo forte, dignitoso, rigoroso e solidale.

Aspetti che conoscevamo ma che avevamo dimenticato e ora felicemente riscoperto.

Dovremo appellarci a tutte le nostre forze, contare sulla generosità dei vicini e sulla nostra fede, qualsiasi essa sia, pure quella più laicamente pragmatica.



guarda al cielo, dove risiedono i suoi fratelli più gloriosi."

E allora, forza e coraggio, armiamoci di fede e fiera di essere italiani e generosi, intelligenti e capaci, duri a perire perché forgiati nella sofferenza.

Ed oggi, almeno per i cattolici, ricorre un'importantissima solennità religiosa, quella degli **Ognissanti** seguita da quella dei **cari estinti**.

Da qui, dalla nostra storia, familiare e religiosa, dobbiamo ripartire. Pregare per riflettere con serena lucidità a partire proprio dalla **"Pasqua d'Autunno"**, come viene anche ricordata la ricorrenza religiosa degli Ognissanti.

E' una festività che non guarda se stessa, ma invita guardare e aspira al cielo. Una ricorrenza intimista ancora libera dai condizionamenti "commerciali" e perciò adatta a farci riflettere e riconciliare con la vita, quella reale e non fittizia, con i nostri cari e soprattutto con le nostre origini, andando a scavare alle radici dei nostri avi.

Origini e storia della festa (da [Vaticannews.va](https://www.vaticannews.va))

"Questa festa di speranza, che ci ricorda qual è l'obiettivo della nostra vita, ha radici antiche: nel IV secolo inizia a essere celebrata la commemorazione dei martiri, comuni a diverse Chiese. Le prime tracce di questa celebrazione sono state rinvenute ad Antiochia nella domenica successiva alla Pentecoste e di essa ci parla già San Giovanni Crisostomo. Tra l'VIII e il IX secolo la festa si comincia a diffondere anche in Europa, e a Roma specificamente nel IX: qui sarà Papa Gregorio III (731-741) a scegliere come data il Primo novembre per farla coincidere con la consacrazione di una cappella in San Pietro dedicata alle reliquie "dei Santi apostoli e di tutti i Santi martiri e confessori, e di tutti i giusti resi perfetti che riposano in pace in tutto il mondo". All'epoca di Carlo Magno questa festa è già largamente conosciuta come occasione in cui la Chiesa, ancora peregrinante e sofferente sulla Terra,

Dobbiamo traghettare questo periodo per riscattarci ma senza dimenticare, chi ci ha fatto del bene e chi ci ha fatto del male. A ciascuno arriverà la giusta ricompensa.



[\(per i precedenti editoriali clicca qui\)](#)

LINK:

<https://www.failatuaparte.emr.it>

<https://www.vaticannews.va/it/chiesa/news/2019-11/festa-liturgica-ognissanti.html>



LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseario. Grana e Parmigiano al galoppo

Latte spot sempre stazionario, così come il burro. In forte crescita le due principali DOP nazionali.

(Virgilio - CLAL)



Lattiero Caseario

Lattiero caseario. Grana e Parmigiano al galoppo

Latte spot sempre stazionario, così come il burro. In forte crescita le due principali DOP nazionali.

di Virgilio Parma 27 ottobre 2020 -



LATTE SPOT – Il latte spot nazionale non ha marcato alcuna variazione (36,60 - 37,63 €/100 litri di latte). Invariato anche il prezzo del latte intero pastorizzato "spot" estero che mantiene quotazione tra 38,66 e 39,69 € per 100 litri di latte, e pure il Latte scremato pastorizzato spot estero mantiene i valori precedenti tra 22,77 e 23,81 €/100 litri di latte.



BURRO E PANNA – A Milano ancora listini invariati. Cede altri 2 centesimi la crema quotata alla borsa milanese, mentre sono i 3 i centesimi persi dalla panna di centrifuga veronese. A Parma e a Reggio Emilia il prezzo dello zangolato è rimasto anche per questa settimana fermo a 1,07€/kg.

Borsa di Milano 26 ottobre 2020:

BURRO CEE: 3,22 €/Kg. (=)

BURRO CENTRIFUGA: 3,37 €/Kg. (=)

BURRO PASTORIZZATO: 1,62 €/Kg. (=)

BURRO ZANGOLATO: 1,42 €/Kg. (=)

CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg): 1,86/Kg. (-)

MARGARINA settembre 2020: 1,13 - 1,19 €/kg (=)

Borsa di Verona 26 ottobre 2020: (-)

PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 1,90 / 1,95 €/Kg.

Borsa di Parma 23 ottobre 2020 (=)

BURRO ZANGOLATO: 1,07 €/Kg.

Borsa di Reggio Emilia 27 ottobre 2020

(=)

BURRO ZANGOLATO: 1,07 - 1,07 €/

kg.

GRANA PADANO – Milano 26 ottobre 2020 – Prosegue ancor ben spedita la ripresa del prezzo del Grana Padano. Inalterato solo il 16 mesi.



- Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre: 6,55 – 6,65 €/Kg. (+)

- Grana Padano 16 mesi di stagionatura e oltre: 8,10 – 8,35 €/Kg. (=)

- Grana Padano Riserva 20 mesi di stagionatura e oltre: 8,95 – 9,15 €/Kg. (+)

- Fuori sale 60-90 gg: 5,55 – 5,65€/Kg. (+)

PARMIGIANO REGGIANO – Parma 23 ottobre 2020 – Ancora un gran rimbalzo in questa settimana per il Parmigiano Reggiano, che recupera su tutti i fronti.



-Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 9,10 - 9,35 €/Kg. (+)

-Parmigiano Reggiano 15 mesi di stagionatura e oltre: 9,40 - 9,80 €/Kg. (+)

-Parmigiano Reggiano 18 mesi di stagionatura e oltre: 10,15 - 10,80 €/Kg. (+)

-Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 10,85 - 11,70 €/Kg. (+)

-Parmigiano Reggiano 30 mesi di stagionatura e oltre: 11,70 - 12,45 €/Kg. (+)

#Filiera #Latte #DOP #formaggi #food #madeinitaly
#lattierocaseari @theonlyparmesan
@ClaudioGuidetti @100MadeInItaly



LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. TENDENZE

Inizio di cedimento per il latte spot. Stabile la Panna e il burro. Cresce il Grana Padano e il Parmigiano non arretra la poderosa risalita.

(Virgilio - CLAL)

AGGIORNAMENTO AL 29-set-20

Latte intero spot Ester.



Latte scremato



Crema uso alim. MI



Grana Padano



Lattiero Caseario

Lattiero caseario. Importante rimbalzo del Grana Padano.

Inizio di cedimento per il latte spot. Stabile la Panna e il burro. Cresce il Grana Padano e il Parmigiano non arretra la poderosa risalita.

di Virgilio Parma 29 settembre 2020 -

AGGIORNAMENTO AL 29-set-20

Latte intero spot Naz.



Latte intero spot Ester.



Latte scremato spot Es.



Burro CEE



Burro Zangolato PR



Crema Uso alim. MI



Grana Padano DOP



Parmigiano Reggiano



(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

#Filiera #Latte #DOP #formaggi #food #madeinitaly
#lattierocaseari @theonlyparmesan @ClaudioGuidetti
@100MadeinItaly

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))





MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. Sempre più su!

Avanti tutta! Il mercato continua a tirare e vola in alto, in attesa che i fondi facciano profitto

Difficile Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Sempre più su!

Avanti tutta! Il mercato continua a tirare e vola in alto, in attesa che i fondi facciano profitto

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 26 ottobre 2020 - Avanti con gli aumenti. Il mercato sembra impazzito: gli scambi nazionali sono quasi bloccati da una sorta di scoglio psicologico, i valori sono ritornati quote alle quali non si era più abituati.

Alcune quotazioni internazionali:

“Prezzi FOB per imbarco entro fine anno:

- Mais Ucraina a 199€/tm. Mais 200€/tm Romania. FW 215€/tm Ucraina.

- MW 11,5 % 218€/tm Ucraina. MW 12,5% 215€/tm Germania. MW 11,5% 215€/tm Francia.

- Soja 404 €/tm Argentina Soja 429€/tm Brasile Soja 383€/tm Golfo USA

- Farina di soia proteica 389€/tm Argentina.”

Purtroppo resta poco da fare se non attendere che i fondi prendano profitto anche se, mentre scriviamo il mercato è in ridimensionamento su tutto ma senza una notizia precisa al riguardo. Da augurarsi che i fondi stiano incassando

Nel mercato interno nulla di diverso dalle precedenti comunicazioni quindi, in sintesi estrema, mercato ben tenuto ma con scarsi scambi. Non si può dire che si sia una corsa all'acquisto.

Per tutto quanto sopra, continuiamo a suggerire di rispettare franchigie e tempi di pagamento, ma anche a procedere con l'acquisizione di scorte di prodotto perché vari fattori stanno contingentando la logistica in ingresso, specie via camion. Si consideri che già diversi operatori sono stati colpiti da storni di quota, o da rincorse all'acquisto per camion comunicati ma anche non arrivati se non con 7-8 gg di ritardo.

In sintesi è tutta una “pazzia”.

Per il mondo dei Biodigestori sono disponibili opportunità su farine di mais e vari prodotti che adesso abbondano, in quanto tutti hanno trinciato o pastone. Probabilmente è meglio fare coperture adesso, che sono in pochi ad agire sui sottoprodotti, che non quando da marzo aprile in poi gli operatori si moltiplicheranno.

Indicatori internazionali 26 ottobre 2020

L'Indice dei noli B.D.Y. è con ridiscenso a 1.415 punti, il petrolio sfiora i 39,0 \$/bar e l'indice di cambio €//\$ segna 1,18217 ore 09,50.

Visitando il [nostro sito Internet](#) o cercandoci su [Facebook](#) (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale.

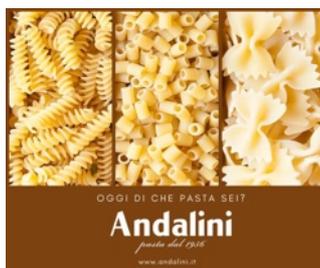
(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

Indicatori del 26 ottobre 2020		
Noli*	€//\$	Petrolio WTI
1.415	1,18217 ore 09,50.	39,00 \$/bar

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(*) Noli - L'indicatore dei “noli” BDY è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.
[Officina Commerciale Commodities srl - Milano](#)





MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. A Chicago i primi segnali di cedimento

Avanti con gli aumenti, il mercato sembrava impazzito ma, nella serata di martedì, i primi segnali di cedimento al Chicago Board si sono manifestati.

Difficile Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. A Chicago i primi segnali di cedimento

Avanti con gli aumenti, il mercato sembrava impazzito ma, nella serata di martedì, i primi segnali di cedimento al Chicago Board si sono manifestati.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 28 ottobre 2020 - La rilevazione prezzi di martedì a Milano è stata una battaglia. Gli scambi da sono quasi bloccati da una sorta di scoglio psicologico, sono ritornati valori a cui non eravamo più abituati. Ma alla fine qualcuno che compra e qualcuno che vende si si sono finalmente incontrati.

Così, ieri sera (martedì) il Chicago ha mostrato i primi segni di cedimento e anche in seguito ha mostrato analogo andamento, seppure sia troppo presto per segnare una tendenza.

SEMI	nov 1082,2 (-5,4)	gen'21 1076,4 (-7)	mar'21 1060,6 (-8,2)
FARINA	dic 384 (-5,6)	gen'21 377,9 (-5,2)	mar'21 364,8 (-4,3)
OLIO	dic 34,11 (-0,35)	gen'21 33,92 (-0,32)	mar'21 33,67 (-0,29)
CORN	dic 416 (-1,6)	mar'21 416,4 (-2)	mag'21 417 (-2,2)
GRANO	dic 615,6 (-4,2)	mar'21 615,6 (-4,4)	mag'21 614,4 (-4,4)

Prezzi FOB per imbarco entro fine anno: Mais Ucraina a 201€/tm, compratori a 197€/tm:

Mais 205€/tm Romania. FW 214€/tm Ucraina.MW 11,5 % 216€/tm Ucraina.MW 11,5% 216€/tm Russia. MW 12,5% 218€/tm Russia.compratori a 216€/tm. MW 12,5% 214€/tm Germania. MW 11,5% 214€/tm Francia.Grano in aumento a causa della forza del dollaro sull'euro.

Soja 410 €/tm Argentina. Soja 429€/tm Brasile.Soja 387€/tm Golfo USA. Farsoja proteica 392€/tm Argentina.Farsoja proteica 391€/tm Brasile

Nel mercato interno nulla di diverso dall'ultima comunicazione. In sintesi, mercato ben tenuto ma con scarsi scambi. Gli operatori comprano solo il necessario a stretto giro anche se, in forza dei problemi logistici, sarebbe opportuno attrezzarsi con un poco di scorte.

Comunque i prezzi sono molto alti e inaspettati dai più (anche importatori) e la tendenza al momento non è definibile.

Val la pena di ricordare che l'Italia è un paese fortemente non autosufficiente e per i cereali dipende al 50% dall'estero mentre per i proteici addirittura all'80%.

Il mais il gennaio giugno 21 è stabilmente sopra i 200€ ton e per la farina di soya i prezzi sono stabilmente sopra 370€ ton per la proteica pta porti valori oggi di difficile... (di)gestione....

Per tutto quanto sopra rammentiamo di rispettare le franchigie e i tempi di pagamento, ma anche a fare scorte di prodotto perché vari fattori stanno

contingentando la logistica in ingresso, specie via camion.

Per il mondo dei **Biodigestori** opportunità su farine di mais e vari prodotti, che adesso abbondano in quanto tutti hanno trinciato o pastone, ma è comunque meglio fare coperture adesso poiché sono in pochi ad agire sui sottoprodotti mentre da marzo-aprile in poi le piazze si affolleranno.

Segnalazione di disponibilità di camionate Grano maleodorante (gasolio).

In sintesi momento di forte tensione diffusa.

Indicatori internazionali 28 ottobre 2020

L'Indice dei **noli B.D.Y.** è leggermente sceso a 1.413 punti, il **petrolio** sfiora i 39,0 \$/bar e l'indice di **cambio €//\$** segna 1,1756 ore 09,05.

Visitando il [nostro sito Internet](#) o cercandoci su [Facebook](#) (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale.

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

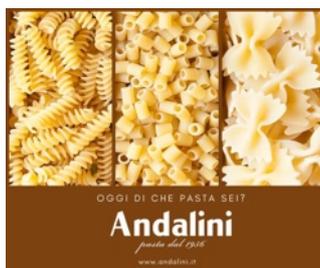
Indicatori del 28 ottobre 2020		
Noli*	€//\$	Petrolio WTI
1.413	1,1756 ore 09,05.	39,00 \$/bar

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" BDY è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

[Officina Commerciale Commodities srl - Milano](#)

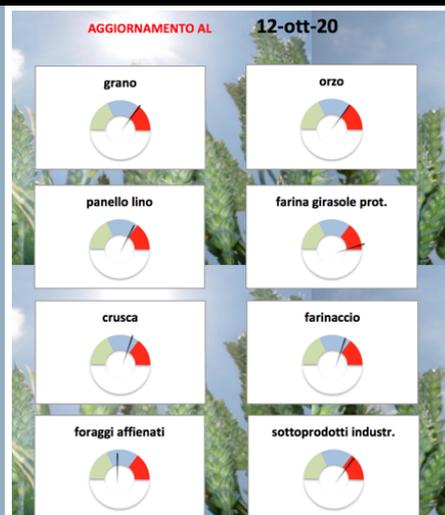




MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. tendenze.

Mario Boggini - Officina Commerciale
Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Dall'USDA segnali positivi.

Dall'USDA: Complessivamente è un report neutrale/supportivo per il mais, neutrale/debole per il grano e tendente al rialzo per la soia. Il seme a Chicago ha toccato venerdì scorso il massimo da 2 anni.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano,

12 ottobre 2020 -

.. I segnali di
tendenza di venerdì
18 settembre 2020...

- Mario Boggini - esperto di
mercati cerealicoli nazionali e
internazionali -

Per contatti: Telefono +39 338
6067872 -

Mai: info@officinacommerciale.it -

Web Site: <https://bogginiocc.com>

Facebook: <https://www.facebook.com/OfficinaCommercialeCommodities/?ref=bookmarks>

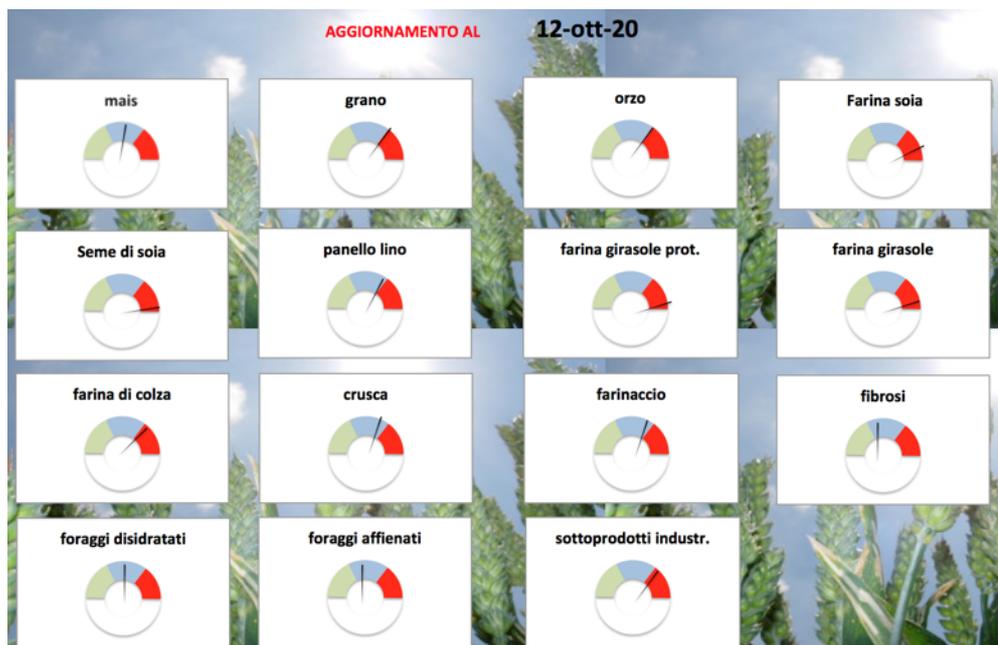
(per accedere alle
notizie sull'argomento
[clicca qui](#))

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

[Officina Commerciale Commodities srl - Milano](#)



Andalini
fornita dal 1956

www.andalini.it

Allerta alimentare. Rischio chimico, richiamati panini ai cereali e sesamo.



Richiamati panini tondi con cereali e semi Bakery Spa per rischio chimico. Non si fermano i richiami per l'Ossido di etilene. Coinvolta anche l'azienda della grande distribuzione METRO

Emilia 29 ottobre 2020 – Cresce l'allerta alimentare e i richiami per la presenza dell'additivo ossido di etilene. Il ministero della Salute oggi ha diffuso il richiamo di due lotti di panini tondi marchio con cereali e semi a marchio Bakery Spa per la presenza di ossido di etilene nei semi di sesamo. Le pagnottelle interessate, prodotte da

Bakery Spa nello stabilimento di via F. Parri 130 a Cesena, in provincia di Forlì-Cesena, sono state vendute in due versioni e formati:

- Panini tondi con grano saraceno e topping di cereali e semi, in confezioni da 510 grammi (6x85 grammi) con il numero di lotto 17620 e termine minimo di conservazione 24/12/2021,
- Panini tondi con topping di cereali e semi in confezioni da 660 grammi (6x110 grammi) con il numero di lotto 14720 e Tmc 26/11/2021.

Dopo un numero consistente di ritiri dal mercato, anche questo provvedimento si aggiunge ai precedenti richiami di semi di sesamo e prodotti che li contengono, per presenza di ossido di etilene oltre i limiti, in cui erano stati coinvolti i marchi Fuchs, Happy Harvest (Aldi), Pedon e Bondis prima, e poi il marchio Zorzi dal 1828. A scopo precauzionale, Giovanni D'Agata presidente dello "[Sportello dei Diritti](#)", raccomanda di non consumare i prodotti con i numeri di lotto segnalati e restituirli al punto vendita d'acquisto. Il richiamo dei panini tondi con grano saraceno da 85 grammi l'uno è stato pubblicato anche da Metro. Si ricorda che l'autorità, in questo caso il Ministero della Sanità, può anche stabilire la revoca del ritiro e del richiamo dei prodotti.

Agriturismi: il nuovo DPCM porta un conto salato

A Bologna perdite per 2,6 milioni di euro

L'indagine di Confagricoltura Bologna: la chiusura alle 18 vale quasi quanto uno stop totale per le 200 attività dell'area metropolitana. Valsamoggia e Monterenzio i territori più colpiti dal mese di 'confinamento'. L'associazione degli agricoltori: "Le mancate vendite alla ristorazione peseranno sul comparto"

(Bologna, 28 ottobre 2020) – Il nuovo Dpcm prevede la **chiusura alle ore 18** anche per le **aziende agrituristiche**. "Questa limitazione – segnala **Confagricoltura Bologna** – **peserà quasi quanto un stop totale**, visto che proprio nella fascia serale si concentra la maggior parte dell'afflusso e di conseguenza degli introiti di tali attività". L'associazione degli agricoltori ha valutato l'impatto delle nuove misure sugli **oltre 200 agriturismi dell'area metropolitana bolognese**: le perdite derivanti dalla chiusura alle 18 per un mese sono stimate in **2,6 milioni di euro**. "Un danno notevole – continua Confagricoltura Bologna – agli operatori di un settore già penalizzato dal lockdown e che si stava riprendendo dopo mesi difficili. In campagna **non ci sono problemi di spazi**, è il



contesto ideale per garantire il distanziamento. Le limitazioni non ne tengono conto".

L'**indagine** prende in esame gli oltre 200 agriturismi attivi in tutta la provincia di Bologna, che ospitavano prima della pandemia circa 28mila turisti all'anno, di cui 21mila italiani. Nei giorni di apertura, come testimoniato dai dati dell'ufficio statistico della Regione Emilia-Romagna, garantiscono un totale annuo di 877mila pasti (2019). Proprio sulla base di tali dati e di quelli relativi ai prezzi, e tenuto conto del calo di afflusso nel 2020 rispetto all'anno scorso, è possibile stimare in 2,6 milioni di euro le perdite per il mese di 'confinamento' solo per l'attività di ristorazione.

Secondo le valutazioni di Confagricoltura Bologna, **Valsamoggia** e **Monterenzio** saranno i territori più colpiti con un danno rispettivamente di circa 368mila euro e 250mila. A seguire **Sasso Marconi** (213mila), **Pianoro** (161mila) e **Imola** (144mila). Le zone di **collina** e **montagna** – in cui gli agriturismi garantiscono abitualmente la quota maggiore di pasti – saranno quindi quelle che **pagheranno il conto più salato**. **Budrio** e **Granarolo** sono i comuni di pianura in cui l'impatto sarà più elevato (complessivamente 218mila euro), **Bologna** è 11esima in classifica con un danno stimato in 64mila euro.

"A tutto questo – continua Confagricoltura Bologna – va aggiunto l'impatto negativo delle ultime restrizioni per le **aziende agricole** che hanno come **sbocco** il canale **Horeca**".

Da ASSICA, ASSOCARNI, UNAITALIA sul "meat sounding": il Parlamento Europeo si è piegato alla lobby delle grandi multinazionali

Milano, 23 ottobre 2020 - Delusione e rammarico per aver perso un'occasione sono i sentimenti che le tre Associazioni provano commentando il voto sul "Meat Sounding" del Parlamento europeo che ha dato il semaforo verde alla proliferazione di prodotti a base di vegetali che utilizzano nomi di prodotti a base di carne sollevando interrogativi fondamentali sulle informazioni fornite ai consumatori, sul nostro patrimonio culturale e sul potere del marketing moderno, che mescola valori e grandi interessi commerciali senza farsi troppi problemi.

"Per la salumeria italiana non si trattava di una lotta, ma di un appello al giusto

Macchine agricole: settembre ha riaperto il mercato

meccagri 21 ottobre 2020 -

Il mercato delle macchine agricole ha segnato a settembre, per la prima volta dall'inizio dell'anno, un indice positivo. I dati elaborati dall'associazione italiana dei costruttori FederUnacoma, sulla base delle immatricolazioni registrate presso il Ministero dei Trasporti, indicano infatti nel mese un incremento delle vendite per tutte le principali tipologie di macchine.

CRESCITA A DOPPIA CIFRA (+20,7%) PER LE TRATTRICI, MA IL CONSUNTIVO DEI PRIMI NOVE MESI 2020 RESTA IN ROSSO

In evidenza soprattutto il segmento delle trattrici che registra un vistoso +20,7 per cento rispetto al settembre 2019, con un incremento



riconoscimento e al rispetto del lavoro di milioni di agricoltori e lavoratori del settore zootecnico. Questi mantengono vivi i nostri comuni ed i nostri territori e forniscono ai cittadini prodotti di qualità, consumati in tutto il mondo come parte del patrimonio culinario italiano e di un'alimentazione equilibrata"

"La commercializzazione di questi finti prodotti a base di carne può chiaramente indurre i consumatori europei a pensare erroneamente che queste imitazioni siano sostituti "uguali" agli originali. In effetti, la questione non è il consumo o il non consumo di carne, ma semplicemente l'importanza di dire le cose come stanno e di non sfruttare furbamente la notorietà ed il successo di altri. Va da sé che prodotti completamente diversi debbano avere nomi completamente diversi".



netto di 260 unità (1.512 macchine immatricolate a fronte delle 1.252 dell'anno precedente).

Nonostante l'impennata di settembre, per le trattrici il bilancio complessivo dei primi nove mesi dell'anno è ancora in rosso (-11,8% sul 2019), anche se il passivo si riduce rispetto al primo semestre quando le immatricolazioni, a causa del blocco delle attività economiche conseguente alla pandemia di Covid-19, risultavano in calo del 18 per cento.

ULTERIORE RECUPERO PREVISTO PER FINE ANNO, CON CHIUSURA INTORNO A -9 PER CENTO

Secondo le stime di FederUnacoma, l'ultimo trimestre dell'anno potrebbe confermare l'andamento

"Infine, fatto ancor più grave, il voto di oggi non fa altro che avvantaggiare le grandi multinazionali del food e della chimica, estranee alla tradizione e cultura alimentare italiana, le quali hanno scoperto che il mercato dei prodotti alternativi alla carne è molto redditizio ed ora hanno ottenuto dei vantaggi competitivi impropri per immettere sul mercato, sfruttando la nostra notorietà e tradizione, prodotti ultra-processati di cui non conosciamo nemmeno l'origine degli ingredienti visto che l'UE importa ogni anno tonnellate di materie prime vegetali da tutto il mondo. Il Parlamento europeo ha inflitto un duro colpo alle nostre denominazioni tradizionali che nel tempo sono state plasmate dal duro lavoro di allevatori, macellatori e trasformatori, con grandi differenze tra le regioni, rendendole così uniche".

"Vogliamo comunque ringraziare l'ottimo lavoro della Delegazione italiana al Parlamento europeo che ancora una volta ha saputo far squadra cercando di difendere con successo gli interessi del Made in Italy. Questo ci incoraggia ad intraprendere l'unica strada che ci resta cioè quella del decreto nazionale come hanno fatto i francesi".

migliorativo, con un ulteriore recupero dei volumi di vendita. Ad ipotizzare un consolidamento di questo trend è anche il Cema, l'associazione europea dei costruttori di macchine agricole, che in una recente indagine di clima ha incluso l'Italia tra i Paesi europei con le maggiori possibilità di ripresa per il settore della meccanica agricola. Ad oggi le stime FederUnacoma indicano per fine anno un calo per le trattrici intorno al 9 per cento.

MIETITREBBIE STABILI E INCREMENTO PER I RIMORCHI



Se le immatricolazioni di mietitrebbiatrici si confermano sostanzialmente sugli stessi livelli del settembre 2019 con 33 mezzi (il dato ai nove mesi registra una flessione del 12,8%), quelle dei rimorchi registrano invece un incremento nel mese del 3,9 per cento in ragione di 834 macchine immatricolate.

Sempre per i rimorchi, il dato sui nove mesi (-17% sul 2019) evidenzia lo stesso trend osservato per i trattori: una forte battuta d'arresto nel primo semestre (-22,6% sul 2019), seguita da una riduzione del passivo nei successivi tre mesi, con un recupero pari a 5 punti percentuali.

Ma la ripresa ha interessato anche le trattrici con pianale di carico: sono 56 le macchine immatricolate nel mese di settembre (erano state 40 nello stesso periodo del 2019) che portano il totale dei nove mesi a 418 mezzi, con un passivo di sole 9 unità rispetto allo stesso periodo 2019, un incremento quello di settembre che di fatto compensa il calo di inizio anno causato dal lockdown.

IN RIPRESA ANCHE I TELESCOPICI

Dinamica molto simile per i sollevatori telescopici, che con 88 macchine immatricolate a settembre (65 nello stesso periodo del 2019) raggiungono un totale di 648 unità da inizio anno (-4,8% sul 2019).

Anche in questo caso la tendenza registra un parziale recupero delle quote perse durante le settimane in cui le attività produttive e commerciali sono state sospese.

Immatricolazioni Gennaio-Settembre 2020

Fonte: Dati Ministero Trasporti – Elaborazioni Ufficio Statistico FederUnacoma

(*) Dati oscurati per adempiere ai dettami comunitari in merito alla divulgazione di elaborazioni statistiche in mercati oligopolistici.



Immatricolazioni Gennaio-Settembre 2020

Fonte: Dati Ministero Trasporti – Elaborazioni Ufficio Statistico FederUnacoma

(*) Dati oscurati per adempiere ai dettami comunitari in merito alla divulgazione di elaborazioni statistiche in mercati oligopolistici.

Fonte: FederUnacoma

Immatricolazioni Gennaio-Settembre 2020

REGIONI	RIMORCHI			SOLLEVATORI TELESCOPICI		
	2020	2019	Var. %	2020	2019	Var. %
ABRUZZO	199	234	-15,0	–	2	–
BASILICATA	127	92	38,0	–	3	–
CALABRIA	169	234	-27,8	–	3	–
CAMPANIA	284	373	-23,9	20	24	-16,7
EMILIA R.	584	793	-26,4	112	159	-29,6
FRIULI	198	254	-22,0	11	8	37,5
LAZIO	314	494	-36,4	19	12	58,3
LIGURIA	32	39	-17,9	0	0	–
LOMBARDIA	593	618	-4,0	200	195	2,6
MARCHE	109	152	-28,3	13	24	-45,8
MOLISE	53	78	-32,1	–	0	–
PIEMONTE	743	749	-0,8	91	92	-1,1
PUGLIA	284	309	-8,1	32	24	33,3
SARDEGNA	130	160	-18,8	–	6	–
SICILIA	280	342	-18,1	10	5	100,0
TOSCANA	274	359	-23,7	21	13	61,5
TRENTINO	470	588	-20,1	11	21	-47,6
UMBRIA	100	108	-7,4	–	5	–
VALLE D'AOSTA	31	27	14,8	–	0	–
VENETO	884	1046	-15,5	89	85	4,7
TOTALE	5.858	7.049	-16,9	648	681	-4,8

Fonte: Dati Ministero Trasporti – Elaborazioni Ufficio Statistico FederUn

Immatricolazioni Gennaio-Settembre 2020

REGIONI	RIMORCHI			SOLLEVATORI TELESCOPICI		
	2020	2019	Var. %	2020	2019	Var. %
ABRUZZO	199	234	-15,0	–	2	–
BASILICATA	127	92	38,0	–	3	–
CALABRIA	169	234	-27,8	–	3	–
CAMPANIA	284	373	-23,9	20	24	-16,7
EMILIA R.	584	793	-26,4	112	159	-29,6
FRIULI	198	254	-22,0	11	8	37,5
LAZIO	314	494	-36,4	19	12	58,3
LIGURIA	32	39	-17,9	0	0	–
LOMBARDIA	593	618	-4,0	200	195	2,6
MARCHE	109	152	-28,3	13	24	-45,8
MOLISE	53	78	-32,1	–	0	–
PIEMONTE	743	749	-0,8	91	92	-1,1
PUGLIA	284	309	-8,1	32	24	33,3
SARDEGNA	130	160	-18,8	–	6	–
SICILIA	280	342	-18,1	10	5	100,0
TOSCANA	274	359	-23,7	21	13	61,5
TRENTINO	470	588	-20,1	11	21	-47,6
UMBRIA	100	108	-7,4	–	5	–
VALLE D'AOSTA	31	27	14,8	–	0	–
VENETO	884	1046	-15,5	89	85	4,7
TOTALE	5.858	7.049	-16,9	648	681	-4,8

Fonte: Dati Ministero Trasporti – Elaborazioni Ufficio Statistico FederUn

Sito WEB Nobili Spa: <https://www.nobili.com/it/s/index.jsp>



Agricoltura: la zootecnia da latte protagonista del piano nazionale di ripresa e resilienza

Alle inevitabili conseguenze del lockdown affrontato per fronteggiare l'avanzata della pandemia Covid-19, per la zootecnia da latte italiana anche il 2021 si prospetta poco roseo. Sembrerebbe, infatti, che si assisterà ad un calo del prezzo che scenderà sino a 355 euro per 1.000 litri. Le preoccupazioni per il futuro del comparto sono emerse nel corso di una interrogazione parlamentare, a cui ha risposto il Sottosegretario alle Politiche Agricole, Giuseppe L'Abbate, dove sono state sollevate richieste sugli interventi di sostegno previsti alla luce dei nuovi finanziamenti comunitari.

“Il Piano nazionale di ripresa e resilienza è un programma di riforme a lungo termine da realizzare grazie ad un sostegno finanziario su larga scala ad investimenti pubblici in grado di rendere le economie degli Stati membri più resilienti e meglio preparate per

il futuro – dichiara il Sottosegretario L'Abbate – Investimenti e riforme dovranno essere incentrate sulle sfide e sulle esigenze connesse alla transizione verde e digitale. In quest'ottica, tra le proposte avanzate dal Ministero delle Politiche Agricole, vi sono i contratti di filiera e di distretto a cui riservare almeno 1 miliardo di euro.

Il rafforzamento dei rapporti

tra produzione agricola e mondo della trasformazione e commercializzazione, al fine di realizzare una più equa distribuzione del valore è uno degli obiettivi più importanti per il comparto della zootecnia da latte – prosegue il Sottosegretario alle Politiche Agricole – risorse adeguate saranno rivolte ad aumentare il tasso di innovazione delle aziende, alla promozione e alla pubblicità di prodotti di qualità certificata o biologici, alla ricerca e sperimentazione. Il miglioramento dei rapporti di filiera incentiverà, inoltre, il contrasto al caporalato nella misura in cui – conclude il Sottosegretario Giuseppe L'Abbate – la promozione di un tessuto di aziende agricole sostenibili dal punto di vista economico, sociale e ambientale è essenziale per assicurare condizioni di lavoro dignitose”.



Gli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza si sommano alle azioni già intraprese a livello comunitario e italiano come la concessione di aiuti all'ammasso privato di burro, latte scremato in polvere, formaggi DOP che ha contribuito a stabilizzare il mercato dopo la chiusura del canale Ho.re.ca. A ciò si aggiungono le risorse stanziare per il Fondo nazionale per la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti, fortemente potenziato nel corso del 2020 nonché, infine, l'esonero contributivo per i mesi di gennaio-giugno 2020 a favore di tutti gli allevatori.

C O V I D , CONFCOOPERATIVE ER: “serve un cambio di rotta per riportare i servizi vicino ai cittadini”

Sanità, trasporti, welfare e reti digitali: avanti con un nuovo patto pubblico-privato.

Il presidente Francesco Milza: “La cooperazione è pronta a dare il suo contributo”

(Bologna, 30 ottobre 2020) - “Non possiamo ridurre la mobilità delle persone e quindi le occasioni di assembramento e potenziale contagio, se non ci attrezziamo sin da subito per riportare i servizi essenziali il più vicino possibile ai cittadini. Serve un cambio di rotta che abbandoni quelle politiche di accentramento nei grandi centri urbani che troppo spesso hanno penalizzato le periferie e le aree interne, costringendo le persone ad abbandonarle”.

Così Francesco Milza, presidente di Concooperative Emilia Romagna, interviene a seguito della pubblicazione dell'ultimo DPCM e del conseguente dibattito innescatosi.

“Il Covid-19 ci impone di abbandonare la politica di allontanamento dei servizi dai piccoli centri che in molti casi ha favorito lo spopolamento di intere aree e l'aumento



delle disuguaglianze sociali – dichiara Milza -. Occorre investire nella medicina territoriale e nell'assistenza domiciliare, in un efficace e capillare sistema di trasporti che non isoli i territori ma li renda raggiungibili coinvolgendo anche le imprese private (come sta già avvenendo in Emilia-Romagna), in un welfare diffuso che non lasci indietro nessuno e non crei cittadini di serie B privi di assistenza, nelle infrastrutture digitali che garantiscano a tutti l'ormai imprescindibile diritto alla connessione per accedere ai servizi (come nel caso della didattica a distanza per gli studenti). La cooperazione è pronta a fare la sua parte fornendo in maniera responsabile il proprio contributo, per questo auspichiamo di trovare ascolto nelle Istituzioni a tutti i livelli”.

“Alla luce di questa seconda ondata – aggiunge il presidente di Concooperative Emilia Romagna -, il Coronavirus non rappresenta più un'emergenza sanitaria contingente. È evidente che ci troviamo davanti ad un elemento strutturale della nostra società odierna, almeno finché non sarà disponibile un vaccino. Davanti a questa “nuova normalità” e alla luce degli ultimi provvedimenti presi, Governo e Regioni sono chiamati a programmare nuove politiche che rendano accessibili i servizi a tutti i cittadini, riducendo le disuguaglianze sociali ed economiche tra territori. Ma lo

Stato, pur in tutte le sue articolazioni, non può pensare di farcela da solo: serve un nuovo patto tra pubblico e privato, che superi la politica dei sussidi e dei ristori e valorizzi il ruolo delle imprese nella co-progettazione dei servizi e nella promozione dell'autoimprenditorialità dei cittadini”.

Per quanto riguarda l'ultimo DPCM, Milza chiede che le erogazioni dei ristori e degli ammortizzatori sociali siano “rapide, sicure e facili da ottenere per tutte quelle imprese colpite dalle chiusure imposte”. Anche la cooperazione, sottolinea il presidente di Concooperative Emilia Romagna, viene pesantemente colpita da questi provvedimenti ritenuti necessari per limitare i contagi. “Voglio ricordare che tra i pubblici esercizi penalizzati dalle chiusure serali – spiega Milza – ci sono anche numerosi ristoranti gestiti da cooperative sociali nei quali lavorano anche persone disabili, così come non va dimenticata la cooperazione agroalimentare impegnata nella fornitura di prodotti ai settori horeca e foodservice e che oggi deve fare i conti con un drastico ridimensionamento degli ordinativi. Nel teatro, nella cultura e negli spettacoli ci sono cooperative in regione che rappresentano un vero e proprio fiore all'occhiello di questo settore e non possiamo certo permetterci di perderle”. Discorso analogo per l'ambito sportivo, continua Milza, “dove la forma di impresa cooperativa in Emilia-Romagna si è rivelata in alcuni casi un ottimo strumento di valorizzazione delle competenze sia nella gestione di impianti che di società sportive”. “Non va infine dimenticato – conclude il presidente di Concooperative Emilia Romagna – il comparto della ristorazione collettiva come le mense aziendali, fortemente penalizzate dagli incentivi allo smart-working, le cui imprese si trovano ancora escluse da forme di sostegno e indennizzo”.



Allerta: Ritirati dal mercato semi di sesamo e cereali

Ritirati dal mercato semi di sesamo e cereali: contengono ossido di etilene. Il Ministero della Salute: "E' tossico e irritante". Ecco i marchi e i lotti coinvolti

Il Ministero della Salute ha lanciato otto nuovi avvisi di richiamo per i semi di sesamo e cereali contenenti ossido di etilene. Nello specifico si tratta:

- SEMI DI SESAMO DECORTICATI, a marchio HAPPY HARVEST, prodotto da PEDON; n° di lotto: 16/06/21 - 28/04/21, venduti in confezioni da 250 g, prodotto commercializzato da ALDI srl. Si legge nelle avvertenze dei richiamo: "SI RICHIEDE DI RICONSEGNARE EVENTUALI CONFEZIONI ACQUISTATE AL PRESENTE PUNTO VENDITA. PER INFORMAZIONI CONTATTARE IL PRODUTTORE AL N° 800 034437".
- SESAMO DECORTICATO, a marchio FUCHS - NATURKOST, prodotto da FUCHS J. SRL; n° di lotto: L20210830 (30.08.2021), venduto in sacchetti trasparenti da 500 grammi.
- MÜESLI CON FIOCCHI DI FARRO/ DINKELFLOCKEN MÜESLI, a marchio FUCHS - NATURKOST, prodotto da FUCHS J. SRL; n° di lotto: L20210830 (30.08.2021), venduto in confezioni da 375 grammi.
- SEMI DI SESAMO, a marchio BONDIS, prodotto da PEDON SpA, n° di lotto: 27/12/21, venduti in sacchetti trasparenti da 250 grammi.
- SUPERMIX - SEMI CON MIRTILLI MORBIDI PER INSALATA, a marchio PEDON, n° di lotti 13/08/21 - 16/07/21, venduti in



sacchetti trasparenti da 160 grammi.

- SALVAMINUTI CEREALI E PISELLI CON SEMI DI SESAMO, a marchio PEDON, n° di lotti 20/03/22 e 22/01/22, venduti in sacchetti trasparenti da 250 grammi.
- DALLA BUONA TERRA, a marchio PEDON, n° di lotti 01/10/21 - 15/08/21 - 26/06/21 - 06/06/21 - 22/05/21, venduti in sacchetti trasparenti da 250 grammi.
- SEMI DI SESAMO a marchio PEDON, n° di lotti 26/06/21 - 06/06/21, venduti in sacchetti trasparenti da 250 grammi.

L'ossido di etilene, di elevata produzione a livello mondiale, utilizzato in vari settori industriali, è un gas incolore molto irritante e tossico per inalazione oltre ad essere esplosivo se mescolato all'aria. Vi sono dati disponibili in letteratura, evidenza Giovanni D'Agata presidente dello "Sportello dei Diritti", sui potenziali rischi per la salute, in particolare cancerogeni, dovuti alla esposizione nell'ambiente di vita generale e negli alimenti. La sostanza viene anche utilizzata dall'industria delle spezie degli Stati Uniti e in alcuni casi anche in Europa, con effetto biocida, per prevenire contaminanti microbici come Salmonella ed E. coli, ridurre la carica batterica, lieviti e muffe, coliformi e altri agenti patogeni.

Domenica 25 ottobre 2020

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop.

Via G. Spadolini, 2 43022 - Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al
R.O.C. al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla





[Pasta Andalini](#)



[Mulino Formaggi srl](#)



[Confcooperative Parma](#)

[Power Energia
Società Cooperativa](#)



[ITE
Italian Tourism Expo](#)

#birra #beverage #promozione
MariLu. La birra artigianale
Made in Parma

Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della cultura, del bel vivere e del gusto.

Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata Lei nelle due versioni **Amber** e **Blonde**



profumata grazie alla miscela moderna di luppoli aromatici.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, fiocchi di segale, luppoli, lievito. Alc. 4% - 18 IBU

per eccellenza: morbida e semplice da bere, profumata, dorata, con schiuma finissima e bianchissima, amaro equilibrato e finale secco.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, luppoli, lievito. Alc. 5,5% - 24 IBU

Per contatti e informazioni:

[FROG.NET](http://www.frognet.it)

www.frognet.it -

mail: info@frognet.it

tel: 392.9511643

MARILU
 Birra artigianale Parma
 Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della Cultura, del bel vivere e del gusto.
 Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata a lei.
MariLu Amber
 È una birra ambrata chiara ad alta fermentazione in stile Pale Ale.
 Fresca, leggera e amarognola secondo la tradizione inglese.
 Molto profumata grazie alla miscela moderna di luppoli aromatici.
 Non filtrata, non pastorizzata.
 INGREDIENTI: ACQUA, MALTI D'ORZO, FIOCCHI DI SEGALE, LUPPOLI, LIEVITO
 Alc. 4% vol - 18 IBU
 Distribuito da: **FROG.NET**
www.frognet.it - info@frognet.it - 392.9511643

MARILU
 Birra artigianale Parma
 Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della Cultura, del bel vivere e del gusto.
 Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata a lei.
MariLu Blonde
 È una birra chiara in stile Pils a bassa fermentazione, rigorosa ed equilibrata.
 La birra per eccellenza: morbida e semplice da bere, profumata, dorata, con schiuma finissima e bianchissima, amaro equilibrato e finale secco.
 Non filtrata, non pastorizzata.
 INGREDIENTI: ACQUA, MALTI D'ORZO, LUPPOLI, LIEVITO
 Alc. 5,5% vol - 24 IBU
 Distribuito da: **FROG.NET**
www.frognet.it - info@frognet.it - 392.9511643



MariLU Amber

è una birra ambrata chiara ad alta fermentazione in stile Pale Ale. Fresca, leggera e amarognola secondo la tradizione inglese. Molto

MariLU Blonde

è una birra chiara in stile Pils a bassa fermentazione, rigorosa ed equilibrata. La birra

#agroalimentare #vino #promozione
Dedicato a palati esperti e sapienti!



- **Brut Metodo Classico "La Rocchetta"**, un "Blanc de Blanc" che non teme confronti per il sapiente uso di **uve nobili**

q u a l i Chardonnay e Pinot Bianco e la scrupolosa e lunga lavorazione. L'intensità paglierina del



colore, reso brillante dalle ricchezza delle bollicine, una spuma intensa e persistente esprimono la raffinatezza di uno spumante che ha ricevuto importanti riconoscimenti ...

Parole, parole, parole ... **meglio degustare** la selezione di **StePa** offerta nello **SHOP** on line.

Con le **Card fedeltà Bronze, Silver e Gold** avrete la possibilità di godere di ulteriori e fantastici sconti

